



Università degli Studi di Verona
Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive
A.A. 2005/2006

***Tecnica e Didattica
degli sport natatori***

Crediti : 4

Docenti

Prof. Giovanni di Pierri

Ore lezioni frontali

Obiettivi del Corso

Il corso intende dare agli studenti conoscenze che consentano ad ognuno di orientarsi nelle diverse attività in acqua, competenza minima per comprendere la specificità e le peculiarità dell'attività in ambiente acquatico, prerequisiti fondamentali per una ulteriore specializzazione nell'ambito.

A tal fine si sono predisposte una serie di unità didattiche che avviano alla comprensione delle priorità dell'ambiente ed alla soluzione delle connaturate difficoltà: dalla lettura fisica dell'elemento acqua, al primo approccio e confronto, fino alla capacità di comprenderlo e padroneggiarlo conoscendolo, riconoscendolo, interpretandolo.

Le lezioni si comporranno di una parte teorica e di una parte pratica, in cui verranno proposte situazioni stimolo, necessarie al riconoscimento di sensazioni e percezioni utili all'elaborazione di soluzioni personali che poi troveranno un confronto e un'analisi sia a bordo vasca che in aula. Così dalla fase di prima conoscenza dell'acqua fino alla comprensione degli spostamenti più economici ed efficaci (le nuotate evolute).

Si proporrà ad ogni studente un test di ingresso. La conoscenza e la valutazione dei prerequisiti individuali e del vissuto "acquatico" di quest'ultimo, ci permetterà di organizzare dei gruppi, il più possibile omogenei, all'interno dei quali egli possa vivere in modo costruttivo la proposta didattica e la relativa sperimentazione.

Il test, inoltre, consentirà all'allievo: di avere un riferimento oggettivo di autovalutazione, utile per interpretare i tempi, i modi, le possibilità di apprendimento acquatico; di stabilizzare schemi motori di base e abilità acquatiche, secondo la logica dell' imparare a fare facendo, a nuotare nuotando.

Programma del Corso

1. Gli studenti possiederanno le seguenti competenze motorie :

- Sarà in grado di spostare il proprio corpo nell'acqua con gesti motori adattati all'elemento liquido,
- avrà abilità nell'entrare nell'acqua con in piedi o a capofitto
- controllerà il proprio corpo in situazioni di nuoto subacqueo o di superficie fruttando al massimo gli appoggi adattati

- avrà coscienza della difficoltà di sostentamento che si può creare portando soccorso ad altre persone

2. Gli studenti conosceranno:

- Aspetti educativi del nuoto
- L'ambientamento (igiene in piscina, acquaticità)
- Concetti di statica e dinamica dei fluidi applicati alla specialità
- Costo energetico del movimento in acqua
- Alcune tecniche evolute (dorso, crawl, rana delfino)
- Alcune tecniche speciali (trasporti, nuotate in apnea)
- Elementi di teoria della comunicazione nell'insegnamento
- Didattica d'approccio per l'insegnamento dell'acquaticità e degli stili di base
- Didattica dei tuffi ("in piedi" a capofitto) e delle virate
- Organizzazione scuola nuoto (gestione del gruppo e dei gruppi)

3. Gli studenti dovranno dimostrare di saper predisporre, progettare, condurre:

- Predisporre e progettare un piano di lavoro personalizzato, collocando le unità didattiche in un contesto operativo che sia caratterizzato dall'età del soggetto/i, capacità motorie specifiche, obiettivi da raggiungere nel lungo, medio e breve termine.
- La conduzione del gruppo si apprende nei laboratori, nei tirocini tutorati secondo le direttive di facoltà

Modalità d'esame

- ✓ relativa alle competenze motorie: (20% voto finale e accesso alla parte teorica)
 - Entrata e spostamento nell'acqua in modo autonomo
 - Nuotata di minimo due stili sui quattro riconosciuti di base dalla F.I.N.A. (tra cui, preferibilmente, la rana stile principe del salvataggio)
- ✓ relativa alle conoscenze: (45% voto finale)
 - risposta a domande tecniche e didattiche
 - lettura e analisi biomeccanica di figure riguardanti gesti tecnici
- ✓ relativa alle competenze di analisi, progettazione e conduzione di attività: (35% voto finale)
 - predisposizione di una programmazione
 - costruzione di scalette didattiche a tema

Si compongono di una parte pratica di verifica delle capacità natatorie apprese (ingresso in acqua con tuffo capofitto, il galleggiamento verticale, due spostamento orizzontale a scelta tra le soluzioni stilistiche proposte) e di due prove scritte: la prima riguarda la compilazione di un questionario a risposta multipla per la valutazione di quanto appreso dei contenuti teorici, e la seconda piano didattico a tema (da consegnarsi entro le date pubblicate sullo schema disponibile in rete).

Testi consigliati

Testo adottato: Campara - Di Pierri - Grazioli " Equilibrio e Movimento in acqua" CSS - Vr 2003

e-mail: giovanni.dipierri@ailce.it

Telefono: 045.8204750